



AFFARI TECNICI

HOME

APPROFONDIMENTI

POLITICA

DALLE PROFESSIONI

EDITORIALI

INTERVISTE



MEDIA

Riforma del processo civile: il CNI propone requisiti specifici e chiede tariffe aggiornate per i consulenti tecnici

POLITICA

di Redazione

21/04/2023

La Consigliera del CNI, Carla Capiello, ha illustrato al Ministero della Giustizia l'importanza di tariffe aggiornate, requisiti uniformi e verifiche periodiche per garantire la qualità delle prestazioni offerte

La recente riforma del processo civile ha affidato al Ministero della Giustizia il compito di ridefinire diversi aspetti che regolano il ricorso ai consulenti tecnici. Per questa ragione il Ministero ha avviato un confronto con i rappresentanti istituzionali delle categorie professionali coinvolte, tra cui il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) (CNI), e oggi la **Consigliera del CNI delegata ai temi dell'Ingegneria forense, Carla Capiello**, ha avuto un incontro con l'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia.

Nel suo intervento la Consigliera Capiello si è soffermata su tre aspetti strategici: l'**aggiornamento delle tariffe giudiziarie**, ancora ferme al 1999; l'individuazione di **requisiti di accesso uniformi** e in grado di garantire la qualità della consulenza prestata; l'istituzione di meccanismi e procedure di verifica del mantenimento nel tempo di questi requisiti e, in maniera più ampia, di **aggiornamento degli elenchi** dei consulenti tecnici.

"Questi tre aspetti - ha evidenziato la Consigliera Carla Capiello - rispondono ad uno stesso obiettivo: **sostenere la qualità delle prestazioni** offerte dai nostri iscritti all'organo giurisdizionale, e, dunque, alla società". Per farlo, il CNI sostiene sia necessario prevedere uno **specifico percorso formativo che "abiliti" alla consulenza tecnico-forense** e, quindi, fornisca al professionista la conoscenza di quegli elementi tecnico - giuridici - procedurali indispensabili al corretto adempimento delle attività a lui affidate.

"Il possesso di competenze e capacità ulteriori e più specifiche rispetto a quelle previste per lo



INTERVISTE

Lo tsunami Superbonus: dal fisco alle banche e alle assicurazioni
di Redazione

Lavoriamo per un CNI sempre più vicino agli ingegneri
di Antonio Felici

DIAMO I NUMERI



EDITORIALI



svolgimento della professione di ingegnere - ha sostenuto la Consigliera Capiello - dovrà sicuramente essere mantenuto nel tempo attraverso percorsi di formazione continua, ma dovrà anche essere riconosciuto mediante la previsione di un **corrispettivo che sia dignitoso per il professionista**".

Le attuali tariffe, che ai sensi del DPR n. 115/2012 avrebbero dovuto essere adeguate all'inflazione ogni tre anni, **non vengono aggiornate dal 1999**. "Non tenere conto dei fenomeni inflattivi avvenuti nell'ultimo quarto di secolo rischia di pregiudicare la qualità delle prestazioni offerte", ha concluso la Consigliera Capiello, auspicando un intervento a stretto giro da parte del Legislatore.

Molto rumore e mezze verità: sui Superbonus 110% serve un cambio di passo di Francesco Etrafallaces

Il Superbonus e il suo canone inverso di Davide Guida



TEMI

superbonus Pnrr

congresso 65

equocompenso

assicurazione professionale

sisma

BREVI

Ecobonus e superbonus per la transizione energetica del Paese

La revisione delle norme tecniche: la conoscenza alla base dei controlli sull'esistente

